



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE  
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela  
del territorio e del mare

Direzione Generale per il clima e l'energia

e, pc: All' Ufficio centrale del bilancio

presso il MATTM

All'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro

AI RISPETTIVI INDIRIZZI PEC

**In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni  
di questo Ufficio.**

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

*(Dott. Francesco Targia)*

*Firmato digitalmente*

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

*(Dott.ssa Valeria Chiarotti)*



CORTE DEI CONTI

---

**Oggetto: Rilievo al prot. 38836/2018 - Fascicolo n. 15751.**

**D.D. n. 420 del 24 dicembre 2018 - Approvazione ed attuazione Atto esecutivo prot. 30 del 24 dicembre 2018 sottoscritto tra MATTM (DG CLE) e ISPRA per il "Monitoraggio e valutazione dei benefici ambientali dei progetti di mobilità sostenibile".**

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con riferimento al provvedimento in esame, si chiede di voler fornire chiarimenti in ordine alla possibilità di attribuire una durata triennale all'Atto esecutivo, con la conseguenza che lo stesso andrebbe a scadere successivamente rispetto alla scadenza della Convenzione triennale 2016-2018 tra MATTM e ISPRA dalla quale il presente atto discende.

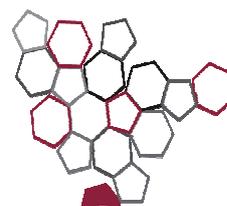
Si avverte che decorsi trenta giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, ferma restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.



*Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA  
E L'ENERGIA



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente**

## ATTO ESECUTIVO

### “Monitoraggio e valutazione dei benefici ambientali dei progetti di mobilità sostenibile”

tra

Il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il Clima ed Energia** (di seguito per brevità denominato semplicemente **MATTM-CLE**), con sede in Roma, cap. 00147, Via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale nr. 97047140583, legalmente rappresentato dalla Dott.ssa Cristina Tombolini, Dirigente della Divisione II della Direzione Generale per il Clima e l'Energia;

e

L'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** (di seguito per brevità denominato semplicemente **ISPRA**), con sede in Roma, cap. 00144, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale nr. 1012521102, rappresentato dal Dott. Alessandro Bratti, Direttore Generale dell'ISPRA;

## VISTI

- la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”, attribuendo al Ministero il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, e in particolare l’articolo 35 che istituisce il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al quale sono attribuiti funzioni e compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell’ambiente, del territorio e dell’ecosistema, compresa la promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile e la sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all’impatto sull’ambiente, con specifico riferimento, tra l’altro, alla prevenzione e protezione dall’inquinamento atmosferico;
- il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, convertito dalla Legge 17 luglio 2006, n. 233 che modifica, tra l’altro, la denominazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio in “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, che ha disposto la nuova articolazione del dicastero in sette Direzioni Generali ed ha istituito la “Direzione Generale per il Clima ed Energia” a cui sono attribuite, tra l’altro, funzioni in materia di “politiche per le città sostenibili, mobilità sostenibile e mobility management”;

- il Decreto direttoriale n. 155/CLE del 4 giugno 2018 che ha emanato la Direttiva di II livello della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, assegnando ai Dirigenti di seconda fascia gli obiettivi operativi ed individuali da realizzare adottando tutti gli atti e i provvedimenti occorrenti alla corretta gestione delle attività di rispettiva competenza a valere sui capitoli loro assegnati;
- il Decreto direttoriale n. 176/CLE del 26 giugno 2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 16 luglio 2018, Reg. n. 1 Fog. 2444, di nomina della Dott.ssa Cristina Tombolini come Dirigente della Divisione II "Clima e certificazione ambientale" della Direzione Generale per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", e in particolare l'art. 28, commi 1, 2, 4, e 5 che ha istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); al fine di razionalizzare le strutture tecniche statali esistenti: Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici (APAT), Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS) e Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM), che sono state di conseguenza soppresse a decorrere dalla data di insediamento dei Commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare del 21 maggio 2010, n. 123 recante "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), adottato ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2010;

- la Legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”;
- la Delibera n.7/CA dell’ 8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ISPRA ha conferito al Dott. Alessandro Bratti l’incarico di Direttore Generale dell’Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e in particolare l’articolo 15 che disciplina la stipula di accordi tra pubbliche amministrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante “*Codice dei contratti*” e in particolare l’articolo 5 comma 6 che disciplina la stipula di accordi tra due amministrazioni aggiudicatrici;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, e in particolare l’articolo 5, commi 1 e 2, che disciplina il procedimento, le modalità, i criteri e i tempi per la definizione del “Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa – scuola e casa – lavoro” (di seguito anche “*Programma sperimentale*”), attribuisce allo stesso una dotazione di 35 milioni di euro e stabilisce che alla individuazione degli enti beneficiari e alla ripartizione delle suddette risorse si provvede con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentito il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza Unificata di cui all’articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da trasmettere alle Camere ai fini del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 208 del 20 luglio 2016, registrato presso la Corte dei Conti il 19 settembre 2016 Reg. 1 Fog.3112 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 239 del 12 ottobre 2016, che approva il suddetto Programma sperimentale e destina, all’articolo 5, comma 2, una quota fino al 4% delle risorse del Programma

sperimentale per attività di monitoraggio e gestione dei progetti, tra le quali sono ricompresi anche il monitoraggio degli obiettivi attesi e la valutazione ex-post dei benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, dei consumi di carburante, dei flussi di traffico privato e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e/o delle sedi di lavoro e in generale in termini di miglioramento delle condizioni di mobilità conseguiti;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 232 del 4 agosto 2016, registrato presso la Corte dei Conti il 27 ottobre 2016 Reg. 1 Fog.3629, che approva la Convenzione triennale 2016-2018 tra il Ministero e l'ISPRA, con cui quest'ultima si impegna allo svolgimento di funzioni e compiti istituzionali nel campo della protezione ambientale e della ricerca, in qualità di ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza dello stesso Ministero;

- i Decreti del Direttore Generale della Direzione Clima ed Energia n. 233 del 30 settembre 2016, n. 477 del 19 ottobre 2017, n. 494 del 26 ottobre 2017 e n. 607 del 18 dicembre 2017, con i quali sono state impegnate le risorse per il finanziamento del Programma sperimentale;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 282 del 17 ottobre 2017, registrato presso la Corte dei Conti il 20 novembre 2017 Reg. 1 Fog. 4539, che, in attuazione dell'articolo 5 commi 1 e 2 della Legge 221/2015, approva la graduatoria dei progetti e la ripartizione delle risorse del Programma sperimentale, individuando n. 82 progetti ammissibili a finanziamento;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 marzo 2018, n. 121, registrato presso la Corte dei Conti il 20 aprile 2018 Reg. 1 Fog. 900, con il quale è stata emanata la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018, che, nell'ambito della "Priorità politica 7. Implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia" prevede, tra l'altro, il potenziamento delle attività di monitoraggio dei programmi di mobilità sostenibile, al fine di rendere confrontabili e verificabili i

risultati dei progetti finanziati sul perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 266 dell'8 agosto 2018, recante l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2019 e il triennio 2019-2021, e in particolare la "Priorità politica 2. Rafforzare e mettere a sistema le politiche e i programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico";

### **CONSIDERATO CHE**

- il settore dei trasporti su strada contribuisce in Italia alle emissioni totali di gas serra nella misura del 23% circa, con una quota del 60% di tale valore attribuibile alle autovetture, e alle emissioni inquinanti in atmosfera per circa il 13% delle emissioni di particolato e per circa il 50% delle emissioni di ossidi di azoto (Fonte: ISPRA, 2017);

- la finalità del Programma sperimentale è di incentivare nelle aree urbane modalità di trasporto sostenibili in linea con gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione delle emissioni di gas serra, ed al fine di verificare il conseguimento di tale finalità si rende pertanto necessario adottare, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 208 del 20 luglio 2016, un sistema di monitoraggio tecnico-scientifico della stima delle riduzioni delle emissioni associate ai progetti ammessi a finanziamento;

- l'ISPRA, come riportato nel proprio statuto, è ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e tra le proprie funzioni svolge direttamente e attraverso la collaborazione con il sistema nazionale delle agenzie ambientali e gli altri enti competenti, attività di monitoraggio e controlli ambientali nell'ambito delle competenze istituzionali, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero vigilante o di altri soggetti titolati;

- nella Convenzione triennale 2016-2018 attualmente vigente, stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ISPRA ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 Maggio 2010, n.123, l'ISPRA garantisce l'erogazione di Servizi Ordinari nell'ambito dei suoi compiti statutari, tra cui l'elaborazione del Rapporto sull'analisi dei fattori di emissione di CO<sub>2</sub> dal settore dei trasporti;
- l'Art. 8 della sopra citata Convenzione triennale MATTM-ISPRA attualmente vigente prevede la stipula di Atti Esecutivi per lo svolgimento di Attività Ulteriori, intendendo con esse quelle non previste nella Convenzione;
- alla luce della sopra citata Convenzione triennale MATTM-ISPRA attualmente vigente, le attività di supporto nella valutazione e nel monitoraggio di benefici ambientali connessi alla realizzazione di progetti di mobilità sostenibile debbono farsi rientrare tra le Attività Ulteriori, rispetto ai Servizi Ordinari assicurati da ISPRA, e che pertanto necessitano di essere regolate da un apposito Atto Esecutivo di cui all'art. 8 della Convenzione triennale medesima;
- con nota prot. n. 9001 del 24 luglio 2018 la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del MATTM ha formalizzato l'intenzione di affidare ad ISPRA l'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 5, comma 2, lett. b) del DM n. 208/2016;
- con nota prot. n. 11093 dell'11 ottobre 2018 la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del MATTM ha richiesto ad ISPRA, ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 5, comma 2, lett. b) del DM n. 208/2016, di trasmettere una proposta di Atto Esecutivo comprendente un Allegato Tecnico su contenuti, costi e articolazione temporale delle attività da svolgere, nonché il Programma Operativo di Dettaglio (POD) delle attività previste nella prima annualità;
- con nota prot. n. 64234 del 7 novembre 2018 l'ISPRA ha trasmesso alla Direzione Generale per il Clima e l'Energia del MATTM una proposta di Atto Esecutivo comprensiva di testo dell'articolato, Allegato Tecnico e Programma Operativo di

Dettaglio (POD) della prima annualità, ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 5, comma 2, lett. b) del DM n. 208/2016;

- l'ISPRA, in qualità di *National Reference Centre* dell'Agenzia europea per l'ambiente (EEA), realizza l'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera che viene correntemente utilizzato per verificare il rispetto degli impegni che l'Italia ha assunto a livello internazionale sulla protezione dell'atmosfera e sui cambiamenti climatici;

- l'ISPRA ha introdotto fin dal 2003, tra i propri compiti istituzionali, la valutazione ambientale delle città italiane ed ha istituito negli anni gruppi di lavoro istituzionali con la partecipazione di rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Corpo Forestale dello Stato, del Ministero della Salute, dell'ACI, dell'ANCI, dell'ISTAT, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, che hanno consentito negli anni l'elaborazione del "Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano" giunto nel 2017 alla XIII edizione;

- l'ISPRA, a partire dal 2002, ha sviluppato il progetto GELSO (Gestione Locale per la SOstenibilità) con il quale ha realizzato negli anni una banca dati di oltre 1.000 buone pratiche di sostenibilità ambientale, accessibile dal proprio sito web istituzionale <http://www.sinanet.isprambiente.it/gelso>, in cui figurano tra le altre numerose buone pratiche di mobilità sostenibile;

### **RITENUTO CHE**

- al fine di verificare il conseguimento delle finalità del Programma sperimentale ed ai sensi delle disposizioni del citato articolo 5 comma 2 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 208 del 20 luglio 2016, è interesse del MATTM-CLE attivare il monitoraggio degli obiettivi attesi dei progetti ammessi a finanziamento, avvalendosi della collaborazione tecnico-scientifico di ISPRA, quale qualificato ente di ricerca con una consolidata esperienza di monitoraggio ambientale delle aree urbane e nello specifico anche relativamente al settore della mobilità urbana sostenibile;

- le attività di monitoraggio definite nel presente Atto Esecutivo sono funzionali agli obiettivi che le Parti intendono conseguire e realizzano un interesse pubblico nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 5 comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**Tutto ciò premesso  
si conviene e stipula quanto segue**

**Articolo 1**

**(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Atto Esecutivo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

**Articolo 2**

**(Oggetto e finalità)**

1. Il presente Atto Esecutivo disciplina le attività che le Parti si impegnano a svolgere per dare attuazione alle disposizioni previste dall'articolo 5, comma 2, lettera b) del D.M. n. 208 del 20 luglio 2016 e richiamate dall'articolo 6 comma 1 del D.M. n. 282 del 17 ottobre 2017 in merito al monitoraggio degli obiettivi attesi dei progetti ammessi a finanziamento, con particolare riferimento alle diverse azioni progettuali messe in atto, ed alla valutazione ex post degli stessi riguardo ai benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, dei consumi di carburante, dei flussi di traffico privato e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e/o delle sedi di lavoro e in generale in termini di miglioramento delle condizioni di mobilità conseguiti.

### **Articolo 3**

#### **(Impegni delle Parti)**

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, l'ISPRA si impegna a svolgere le seguenti attività, con riferimento alle diverse azioni progettuali dei progetti di mobilità sostenibile di cui al Programma Sperimentale:

- 1) sviluppo di una metodologia armonizzata per il monitoraggio degli indicatori utili alla valutazione dei benefici ambientali attesi dalla realizzazione dei progetti;
- 2) supporto agli Enti locali beneficiari nell'avvio della fase di monitoraggio dei progetti e nella attuazione della metodologia di monitoraggio di cui all'attività 1;
- 3) raccolta dei dati relativi agli indicatori di cui all'attività 1 e valutazione *ex post* dei benefici ambientali conseguiti con la realizzazione dei progetti, anche mediante verifiche in loco totali o a campione;
- 4) pubblicazione dei prodotti elaborati attraverso le suddette attività su un sistema informativo esistente presso il MATTM.

2. Il MATTM-CLE si impegna a:

- 1) fornire ad ISPRA la documentazione in proprio possesso sui progetti ammessi a finanziamento e le informazioni relative allo stato di attuazione dei progetti, necessarie per l'avvio e l'esecuzione delle attività di cui al precedente comma 1;
- 2) svolgere le attività di indirizzo e controllo necessarie all'esecuzione delle attività di cui al precedente comma 1.

3. Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente comma 1 e nel rispetto della normativa vigente in materia, ISPRA potrà stipulare accordi con soggetti pubblici, ivi comprese le Agenzie Regionali e delle Province autonome per la Protezione dell'Ambiente, qualora la collaborazione di questi ultimi venga ritenuta necessaria per il raggiungimento delle finalità del presente Atto Esecutivo.

## **Articolo 4**

### **(Durata)**

1. Il presente Atto Esecutivo entra in vigore dalla data della ricezione da parte di ISPRA della comunicazione del MAT\*TM-CLE della avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo e ha una durata di tre anni, salvo eventuali proroghe motivate richieste da ISPRA e autorizzate, sentito il Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 6, con comunicazione del MAT\*TM-CLE in data anteriore alla scadenza del presente Atto Esecutivo.

## **Articolo 5**

### **(Allegato Tecnico e Programma Operativo di Dettaglio)**

1. L'Allegato Tecnico al presente Atto Esecutivo riporta la descrizione delle attività di cui all'art. 3, comma 1, da realizzare nel periodo triennale di durata dell'Atto Esecutivo, con l'indicazione per ciascuna attività della stima dei costi e del cronoprogramma.

2. Il Programma Operativo di Dettaglio (POD) riporta per ciascuna annualità il dettaglio delle attività indicate nell'Allegato Tecnico, con i relativi costi, il cronoprogramma e i prodotti che dovranno essere resi in virtù del presente Atto Esecutivo e sulla base dei quali poter rendicontare l'attività svolta.

3. Il POD è presentato annualmente da ISPRA entro 15 giorni dal termine della scadenza di ciascuna annualità, sulla base di quanto indicato nell'Allegato Tecnico al presente Atto Esecutivo ed è approvato dal MAT\*TM-CLE entro i successivi 15 giorni, sulla base dell'istruttoria del Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 6.

4. Il POD delle attività relative alla prima annualità, allegato al presente Atto Esecutivo, è approvato alla data di sottoscrizione del presente Atto Esecutivo e decorre in accordo con quanto stabilito dal precedente art. 4.

## **Articolo 6**

### **(Comitato di coordinamento)**

1. Entro 30 giorni dalla data di avvio delle attività di cui al precedente art. 4, è istituito dal MATTM-CLE il Comitato di coordinamento paritetico – di seguito denominato per brevità semplicemente Comitato – con la funzione di assicurare l'efficace ed efficiente esecuzione delle attività di supporto tecnico-scientifiche da svolgersi in esecuzione di esso.
2. Il Comitato opera senza la corresponsione di alcun compenso e si compone di tre rappresentanti per ciascuna delle Parti. Le funzioni di Presidente dell'organo sono assicurate da un componente nominato dal MATTM-CLE.
3. Al Comitato è, in particolare, demandato il compito di esprimersi sui seguenti punti:
  - a) approvazione del POD annuale, di cui al precedente articolo 5, a partire dalla seconda annualità;
  - b) verifica e approvazione dei prodotti e della rendicontazione analitica complessiva delle attività previste nel POD annuale;
  - c) approvazione dell'eventuale richiesta di proroga, di cui al precedente art. 4, per il completamento delle attività dell'Atto Esecutivo;
  - d) vaglio e valutazione di ogni altra richiesta che viene ad esso formulata dalle Parti.

## **Articolo 7**

### **(Risorse finanziarie)**

1. Per la realizzazione delle attività disciplinate dal presente Atto Esecutivo, MATTM-CLE rimborserà ad ISPRA fino ad un importo massimo complessivo pari a Euro 671.500 (seicentoseptantunomilacinquecento) riferito all'intera durata triennale del presente Atto Esecutivo, da trasferirsi secondo le modalità indicate nel successivo art. 8.

2. Il rimborso a ISPRA è effettuato a valere sulle risorse impegnate sul capitolo 8415 per il Programma sperimentale. Detto rimborso non rientra nel campo di applicazione IVA in quanto trattasi di attività istituzionali proprie dell'Ente pubblico non economico, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 recante *“Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”*.

## **Articolo 8**

### **(Modalità e termini di pagamento)**

1. Con riferimento alle attività di ogni annualità indicate nel POD annuale, il trasferimento delle risorse ad ISPRA avviene a titolo di rimborso, entro 30 giorni dal ricevimento da parte del MATTM-CLE della nota di addebito, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari al 50% dell'importo delle risorse finanziarie stabilite nel POD annuale, è corrisposta a seguito dell'approvazione da parte del MATTM-CLE della rendicontazione analitica delle attività riferite al primo semestre del POD, sulla base dell'istruttoria del Comitato di coordinamento;
- b) la restante quota a saldo, pari al 50% dell'importo delle risorse finanziarie stabilite nel POD annuale, è corrisposta a seguito dell'approvazione da parte del MATTM-CLE della rendicontazione analitica delle attività riferite al secondo semestre del POD, sulla base dell'istruttoria del Comitato di coordinamento.

2. Ai fini del comma 1, ISPRA trasmette al MATTM-CLE, per la successiva approvazione, la rendicontazione analitica delle attività riferite al primo e secondo semestre del POD annuale, composta da una relazione sulle attività svolte, sui prodotti realizzati e sui costi sostenuti nel periodo di riferimento, corredata dai documenti necessari per la valutazione e verifica del lavoro svolto.

3. La documentazione di cui al comma 2 è trasmessa al MATTM-CLE a mezzo PEC al seguente indirizzo e-mail: [mobilitasostenibile@pec.minambiente.it](mailto:mobilitasostenibile@pec.minambiente.it). Al fine

di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le parti, l'ISPRA stabilisce il seguente indirizzo PEC: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

## **Articolo 9**

### **(Referenti dell'Atto Esecutivo)**

1. Il referente del presente Atto Esecutivo per ISPRA è la Responsabile della Sezione per le Valutazioni Ambientali nelle Aree Urbane del Servizio per le valutazioni ambientali, integrate e strategiche, e per le relazioni tra ambiente e salute, dott.ssa Silvia Brini.
2. Il referente del presente Atto Esecutivo per MATTM-CLE è il Dirigente della Divisione II della Direzione Generale per il Clima e l'Energia, dott.ssa Cristina Tombolini.

## **Articolo 10**

### **(Trattamento dei dati)**

1. le Parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Atto Esecutivo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Atto Esecutivo in conformità al disposto del D.Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e alle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

## **Articolo 11**

### **(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)**

1. I risultati tecnico-scientifici e i prodotti sviluppati nell'ambito del presente Atto Esecutivo, ad eccezione di quelli indicati al successivo comma 2, sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, comunque citando l'Atto Esecutivo nel cui ambito sono state svolte le attività.

2. Restano di proprietà esclusiva del MATTM-CLE i dati sugli aspetti finanziari dei progetti e tutti quelli relativi alle istruttorie per i finanziamenti, compresa la relativa documentazione raccolta ed utilizzata.

3. L'ISPRA, previa autorizzazione del MATTM-CLE, potrà eventualmente utilizzare anche i dati di cui al precedente comma 1 per realizzare pubblicazioni scientifiche, nell'ambito delle proprie attività di ricerca.

## **Articolo 12**

### **(Recesso)**

1. Le Parti possono recedere dal presente Atto Esecutivo in qualunque momento, qualora nel corso della esecuzione delle attività sopravvenga l'impossibilità di esecuzione ovvero venga meno l'interesse allo svolgimento delle attività medesime.

2. Il recesso avviene mediante comunicazione scritta notificata all'altra Parte con preavviso di almeno 30 giorni, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

3. In ogni caso è fatto salvo il rimborso delle spese documentabili e sostenute e il pagamento dei compensi spettanti alla Parte che non recede per le attività eseguite sino alla data di efficacia del recesso.

## **Articolo 13**

### **(Domicilio)**

1. Ai fini e per tutti gli effetti del presente Atto Esecutivo, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e il MATTM-CLE presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44.

## **Articolo 14**

### **(Esecutività)**

1. Il presente Atto Esecutivo, una volta sottoscritto, diverrà impegnativo per le Parti soltanto dopo le prescritte approvazioni e registrazioni di legge.

## **Articolo 15**

### **(Rinvio)**

1. Per quanto non espressamente disposto nel presente Atto Esecutivo si applicano le vigenti norme in materia di Contabilità generale dello Stato e i principi del Codice civile, nonché dell'ulteriore normativa applicabile al presente Atto Esecutivo.

## **Articolo 16**

### **(Spese ed oneri fiscali)**

1. Il presente Atto Esecutivo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

## **Articolo 17**

### **(Controversie)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere in modo amichevole ogni controversia derivante dal presente Atto Esecutivo.

2. Nel caso in cui risulti infruttuoso ogni tentativo di addivenire a soluzioni amichevoli, le controversie derivanti dal presente Atto Esecutivo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Per Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per il Clima e l'Energia

Dott.ssa ~~Cristina~~ Tombolini

MINISTERO DELL'AMBIENTE/9

DIRIGENTE

19.12.2018 12:34:11 CET

Per Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale  
Il Direttore Generale

Dott. Alessandro Bratti

Firmato digitalmente da:Alessandro Bratti

Luogo:Roma

Data:21/12/2018 16:20:50

Il presente accordo viene sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art.5 della legge 241/1990, come modificato dal d.l. 179/2012, convertito con modificazioni nella legge 221/2012.



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 contenente "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il DPCM 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione", dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la "Direzione Generale per il Clima e l'Energia";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di

previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 65 – della Gazzetta Ufficiale n. 303 Serie Generale del 28 dicembre 2017;

- VISTO** il Decreto Ministeriale del 28 marzo 2018 n. 121, registrato presso la Corte dei Conti il 20 aprile 2018 Reg. 1 Fog. 900, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018 che nell'ambito della "Priorità politica 7. Implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia" prevede, tra l'altro, il potenziamento delle attività di monitoraggio dei programmi di mobilità sostenibile, al fine di rendere confrontabili e verificabili i sei risultati dei progetti finanziati sul perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 266 dell'8 agosto 2018, recante l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2019 e il triennio 2019-2021, e in particolare la "Priorità politica 2. Rafforzare e mettere a sistema le politiche e i programmi in materia di clima ed energia, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico";
- VISTO** il Decreto direttoriale n. 155/CLE del 04 giugno 2018 che ha emanato la Direttiva di II livello della Direzione Generale per il Clima e l'Energia assegnando ai Dirigenti di seconda fascia gli obiettivi definiti per il 2018 e le risorse umane, strumentali e finanziarie per il loro raggiungimento;
- VISTO** il Decreto direttoriale n. 176/CLE del 26 giugno 2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 16 luglio 2018, Reg. n. 1 Fog. 2444, di nomina della Dott.ssa Cristina Tombolini come Dirigente della Divisione II "Clima e certificazione ambientale" della Direzione Generale per il Clima e l'Energia;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", e in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, che disciplina il procedimento, le modalità, i criteri e i tempi per la definizione del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa – scuola e casa – lavoro" (di seguito anche "Programma sperimentale"), attribuisce allo stesso una dotazione di 35 milioni di euro e stabilisce che alla individuazione degli enti beneficiari e alla ripartizione delle suddette risorse si provvede con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentito il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da trasmettere alle Camere ai fini del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 208 del 20 luglio 2016, registrato presso la Corte dei Conti il 19 settembre 2016 Reg. 1 Fog. 3112 che definisce il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro;
- VISTO** il Decreto del Direttore della Direzione Generale per il Clima e l'Energia n. 233 del 30 settembre 2016 con il quale sono stati impegnati per l'attuazione del Programma Sperimentale € 35.000.000,00 sul capitolo 8415 a valere sulle risorse di cui all'articolo 19, comma 6, del Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 282 del 17 ottobre 2017, registrato presso la Corte dei Conti il 20 novembre 2017 Reg. 1 Fog. 4539, che, in attuazione dell'articolo 5 commi 1 e 2 della Legge 221/2015, ha approvato la graduatoria dei progetti e la ripartizione delle risorse del Programma sperimentale, individuando n. 82 progetti ammissibili a finanziamento;

- VISTI** i D.D. n. 477 del 19 ottobre 2017, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 2025, n. 494 del 26 ottobre 2017, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 2117 e n. 607 del 18 dicembre 2017, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 3160, con i quali sono stati impegnati sul capitolo 8415 e 8406/4 ulteriori 38,48 milioni per il finanziamento dei progetti ammissibili inseriti in graduatoria;
- VISTO** che l'articolo 5 comma 2 del Programma, stabilisce che una quota fino al 4% delle risorse impegnate per l'attuazione del Programma è destinata al monitoraggio e alla verifica dell'attuazione dei progetti, al monitoraggio degli obiettivi attesi, alla predisposizione di un sistema nazionale omogeneo e integrato con i sistemi locali di gestione dei progetti attuativi del programma e alla predisposizione e aggiornamento di una sezione nel sito web del Ministero di una sezione denominata "mobilità sostenibile";
- CONSIDERATO** che l'ISPRA, come riportato nel proprio statuto, è ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e tra le proprie funzioni svolge direttamente e attraverso la collaborazione con il sistema nazionale delle agenzie ambientali e gli altri enti competenti, attività di monitoraggio e controlli ambientali nell'ambito delle competenze istituzionali, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero vigilante o di altri soggetti titolati;
- CONSIDERATO** che la Convenzione Triennale attualmente vigente, stipulata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 21 Maggio 2010, n. 123 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ISPRA, l'ISPRA garantisce l'erogazione di Servizi Ordinari nell'ambito dei suoi compiti statutari, tra cui l'elaborazione del Rapporto sull'analisi dei fattori di emissione di CO2 dal settore dei trasporti; non prevede l'erogazione dei servizi necessari per la realizzazione di una piattaforma web per la sensibilizzazione sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici e il supporto alle decisioni;
- CONSIDERATO** che l'art.8 della sopra citata Convenzione Triennale, prevede la stipula di Atti Esecutivi per lo svolgimento di attività ulteriori, intendendo con esse quelle non previste nella Convenzione;
- CONSIDERATO** che alla luce della sopra citata Convenzione triennale attualmente vigente, le attività di supporto nella valutazione e nel monitoraggio di benefici ambientali connessi alla realizzazione di progetti di mobilità sostenibile debbono farsi rientrare tra le Attività Ulteriori rispetto ai Servizi Ordinari assicurati da ISPRA e che pertanto necessitano di essere regolate da un apposito Atto Esecutivo di cui all'art. 8 della Convenzione triennale medesima;
- VISTA** la nota prot. n. 9001 del 24 luglio 2018 con la quale la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del MATTM ha formalizzato l'intenzione di affidare ad ISPRA l'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 5, comma 2, lett. b) del DM n. 208/2016;
- VISTA** la nota prot. n. 11093 dell'11 ottobre 2018 con la quale la Direzione Generale per il Clima e l'Energia del MATTM ha richiesto ad ISPRA, ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 5, comma 2, lett. b) del DM n. 208/2016, di trasmettere una proposta di Atto Esecutivo comprendente un Allegato Tecnico su contenuti, costi e articolazione temporale delle attività da svolgere, nonché il Programma Operativo di Dettaglio (POD) delle attività previste nella prima annualità;
- VISTA** la nota prot. n. 64234 del 7 novembre 2018, con la quale l'ISPRA ha trasmesso alla Direzione una proposta di Atto Esecutivo comprensiva di testo dell'articolato, Allegato Tecnico e Programma Operativo di Dettaglio (POD) della prima annualità, ai fini

dell'attuazione delle disposizioni previste dall'art. 5, comma 2, lett. b) del DM n. 208/2016;

**CONSIDERATA** la necessità di verificare l'efficacia del Programma sperimentale anche ai sensi delle disposizioni del citato articolo 5 comma 2 del DM n. 208 del 20 luglio 2016 avvalendosi della collaborazione tecnico scientifica di ISPRA, quale qualificato ente di ricerca con una consolidata esperienza di monitoraggio ambientale delle aree urbane e nello specifico anche relativamente al settore della mobilità urbana sostenibile;

**VISTO** l'Atto esecutivo prot. 30 del 24 dicembre 2018, sottoscritto digitalmente il 21 dicembre 2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA per il Monitoraggio e valutazione dei benefici ambientali dei progetti di mobilità sostenibile;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **(Approvazione Atto esecutivo)**

Per i motivi di cui alle premesse è approvato l'Atto esecutivo prot. 30 del 24 dicembre 2018 sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima e l'Energia e l'ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per il “Monitoraggio e valutazione dei benefici ambientali dei progetti di mobilità sostenibile”.

### **Articolo 2**

#### **(Frazionamento Impegno)**

Per l'attuazione dell'Atto esecutivo di cui all'articolo 1 sono destinate risorse complessive pari a € 671.500,00 (euro seicentosestantunomilacinquecento/00) in favore dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale con sede in Via Brancati 48, 00144 Roma (Codice fiscale e Partita Iva 10125211002) mediante frazionamento dell'impegno già assunto con Decreto direttoriale n. 477 del 19 ottobre 2017 di importo pari a € 20.000.000,00 sul capitolo 8415 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero al n. 2025.

Il presente provvedimento è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio che opera presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le valutazioni e i controlli di competenza.

Il Dirigente della Divisione II

Dott.ssa Cristina Tombolini

Firmato digitalmente

TOMBOLINI CRISTINA  
MINISTERO DELL'AMBIENTE/9704  
DIRIGENTE  
24.12.2018 11:28:34 CET





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Corte dei Conti  
Ufficio di Controllo Atti  
Via Baiamonti, 6  
00195 Roma

[controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it)

Ufficio Centrale del Bilancio  
presso il Ministero  
dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare

[RGS.UCB-AMBIENTE.GEDOC@pec.mef.gov.it](mailto:RGS.UCB-AMBIENTE.GEDOC@pec.mef.gov.it)

Oggetto: Trasmissione atti da sottoporre a controllo ai sensi della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 e dell'art. 33, comma 4 a) del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Con riferimento al rilievo prot. 0002063-22/01/2019-SCCLA-Y30PREV-P, si ritira il provvedimento prot. n. 420 del 24 dicembre 2018 che approva e assegna le risorse per l'attuazione dell'Atto esecutivo prot. n. 30 del 24 dicembre 2018 sottoscritto con l'ISPRA avente ad oggetto il Monitoraggio e la valutazione dei benefici ambientali dei progetti di mobilità sostenibile.

Il Dirigente della Divisione II  
Dott.ssa Cristina Tombolini  
Firmato digitalmente

TOMBOLINI CRISTINA  
MINISTERO DELL'AMBIENTE/97047  
DIRIGENTE  
20.02.2019 12:55:06 CET

